Lunedì 10 Agosto 1896 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XX — N. 190.

ASSOCIAZIONI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci protettori un anno L. 24 per gli altri soci L. 18 semestre, trimestre, mese - in proporzione
Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

INSERZIONI
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all' Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Le CLASSI cosidette DIRIGENTI che si ridèstano nel Veneto.

A Venezia sabato tenne adunanza il Comitato promotore del *decentramento* e delle *autonomie*, e probabilmente vi saranno intervenuti parecchi fra gli aderenti delle Provincie. Certo che i più avranno inviata la loro scheda per la posta, e forse si sarà raggiunto lo scopo di comporre la *Giunta dei trentaotto*. Che se per qualche Provincia, e temiamo per la nostra, non essendosi avute riunioni preparatorie, si dovrà in altro giorno completare la votazione, la tendenza a favorire questa iniziativa *per riforme organiche amministrative* la vediamo ovunque. Difatti negli Elenchi di aderenti d'ogni Provincia sorella troviamo nomi di rispettabili cittadini, che tennero e tengono con onore pubblici uffici, e taluni che ebbero od hanno seggio in Parlamento.

Così, restringendo l'osservazione alla sola Provincia di Udine, tra gli *aderenti* gli onorevoli Billia G. B., Billia Paolo, Monti e Giuseppe Girardini ex Deputati, e gli onorevoli conte Freschi, prof. Marinelli e comm. Elio Morpurgo Deputati. Poi il maggior numero de' Consiglieri od ex Consiglieri provinciali, i membri od ex-membri dalla Giunta amministrativa, Sindaci od ex Sindaci in gran numero, e i Consiglieri de' principali Comuni; insomma le *notabilità* paesane, sia per censo come per ingegno e coltura applicabile alla cosa pubblica. Quindi questo *Elenco* noi lo consideriamo qual disposizione ottima delle *classi* dette una volta *dirigenti*, or ridestate da lunga sonnolenza, pronte a cooadjuvare il Governo per savia opera riformatrice.

La quale, però, non sarà facile nè sollecita, quantunque in altre Regioni siansi già fatti studj sull'argomento, e quantunque uno *schema di riforme*, a cura di analogo Comitato lombardo, abbiamo noi già sottoposto all'attenzione de' nostri Lettori.

Noi, anzi, dobbiamo quello schema considerare unicamente come punto di partenza per lunghe ed accurate discussioni; non già quale programma da accettare senza esame e unicamente per amor di novità. Perchè se una *riforma* cotanto complessa si ha da invocare, la *riforma* dee essere il prodotto di idee concrete e di maturate esperienze. Intanto sentiamo compiacenza per questo ridestarsi nel Veneto delle *classi dirigenti*, e maggior compiacenza vedendo uniti nell'Elenco degli aderenti cittadini che sinora per la partigianeria politica si trovavano molto divisi. Questo loro consenso ci è di ottimo augurio, e noi seguiremo con il massimo interessamento il Comitato Veneto e la sua Giunta, sabato eletta, negli studj che desideriamo fecondi, e nell'opera di propaganda in questa Regione, cui si attribuì sinora soverchia apatia, e quasi tacita sottomissione ad estranee influenze.

G.

Dopo scritto, rileviamo dai giornali di Venezia che sabato nella Sala di quell'*Ateneo* si fece lo spoglio delle schede per la costituzione del *Comitato Veneto per il decentramento e le autonomie*.

La Provincia di Udine, e ciò pei numerosi aderenti, inviò un maggior numero di schede o di votanti, che furono 107. E con somma compiacenza possiamo annotare oggi come gli *aderenti friulani* abbiano accolta la *lista* proposta, sino da martedì 4 agosto, dalla *Patria del Friuli*.

Quella lista recava i seguenti nomi per ordine alfabetico: Biasutti avv. cav. Pietro, Billia avv. Giambattista, Cavarzerani avv. G. B, Concari cav. avv. Francesco, Milanese comm. dottor Andrea, Mantica conte Nicolò, Schiavi avv. cav. Luigi Carlo. E nel numero di mercoledì noi davamo agli *aderenti elettori* le seguenti spiegazioni:

«A giustificare la scelta fatta l'altra sera da alcuni amici della *Patria del Friuli*, diremo che coi nomi del cav. Biasutti, del nob. Mantica, del comm. Milanese s'ebbe in pensiero di onorare la diuturna pratica in parecchi uffici pubblici; che coll'on. Billia G. B. e Schiavi si intese di avere due delegati abilissimi nella discussione, e di più già capi rappresentanti di due Partiti costituzionali in Friuli, e cogli avvocati Concari e Cavarzerani di avere due, pur valenti nella discussione, e di idee decisamente progressiste.»

Ebbene, nella riunione di sabato a Venezia, lo spoglio delle schede diede il seguente risultato:

Mantica co. Nicolò	voti	67
Schiavi avv. cav L. C.	»	63
Billia avv. Giambattista	»	57
Biasutti dott. cav. Pietro	»	53
Concari cav. avv. Fran.	»	42
Cavarzerani avv. G. B.	»	36
Milanese dott. com. Andrea	»	33

I primi sei sono definitivamente eletti; il comm. Milanese, non avendo raggiunto un numero di voti superiore al terzo dei votanti, fu dichiarato in ballottaggio; ma, avendo 12 voti più di chi gli viene più prossimo, la elezione di lui sarà conseguita in altra votazione pur prevista e disciplinata dallo Statuto del Comitato.

La riuscita piena della scheda proposta della *Patria del Friuli* ci conferma nella fiducia che i *Delegati del Friuli* daranno largo contributo agli scopi del Comitato Veneto.

G.

Dal comm. dott. Andrea Milanese ricevemmo oggi la seguente:

Udine, 10 agosto.

Caro Giussani,

Lessi sull'*Adriatico* di jeri che io sono in ballottaggio qual membro della *Giunta del Comitato Veneto pel decentramento e per le autonomie*, ai cui criterii essenziali, quale mezzo per istudiare un serio e definitivo ordinamento dell'Amministrazione, io dimostrai di compartecipare inscrivendomi tra i primi aderenti. Or, a proposito di questo *ballottaggio*, ti prego di pubblicare nel tuo Giornale la seguente mia doverosa

DICHIARAZIONE:

Sono gratissimo agli aderenti friulani per i voti dei quali mi onorarono, e per i quali entrai in *ballottaggio*; ma è mio dovere di dichiarare che, se eletto, non potrei accettare. E ciò perchè sarei un membro di nome e non di fatto, posizione questa che nella lunga mia vita amministrativa non ho mai accettata.

Difatti, siccome la Giunta, e a piena ragione, si riunirebbe a Venezia, io non potrei intervenire alle sedute di essa, perchè per la mia fisica imperfezione, aggravata dall'età ormai avvanzata, non posso andare a Venezia o, peggio, muovermi per Venezia, città che con dolore non frequento da parecchi anni. Per conseguenza prego i miei benevoli elettori a concentrare i loro voti sull'uno o sull'altro de' nomi prescelti, che non raggiunsero sabato il numero voluto dal Regolamento.

A. Milanese.

IN AFRICA.

In prospettiva di una nuova guerra in autunno

In seguito alle varie conferenze tenute dal generale Baldissera al Ministero della guerra fu stabilito di concertare il piano di mobilizzazione per l'Eritrea. Baldissera procederà agli studii personalmente, dividendo il suo lavoro in due parti. La prima risguarderà le eventuali operazioni di difesa della Colonia in caso di attacco o di tentata invasione e per questa parte non si tratta che d'un lavoro di revisione e di qualche variante di poco momento, avendo già il Baldissera inviato lo schema di quanto occorreva fare, prima di lasciare l'Africa. L'altra parte, la più importante, è quella che riguarda l'organizzazione di una spedizione, per il caso che il negus avanzasse con tali forze da far ritenere per tempo che egli avesse intenzione di penetrare nel cuore della Colonia e di respingere gli italiani al mare.

L'*Esercito* conferma che al Governo sono giunte notizie d'un insolito movimento ai confini dell'Eritrea. I ras si preparano alla guerra e il Governo e il Ministero della guerra hanno dato disposizioni come per una nuova campagna, seguendo i consigli del generale Baldissera, che prenderà il comando delle truppe.

Baldissera ai bagni di Carlsbad.

Il generale Baldissera è partito sabato sera per i bagni di Carlsbad, dove rimarrà fino ai primi di settembre. Ritornerà quindi nell'Eritrea, essendosi posto d'accordo col gabinetto, circa il programma da seguirsi nel prossimo autunno.

Le condizioni inaccettabili di Menelik.

Il maggiore Nerazzini ha comunicato al Governo il sunto di una lettera pervenutagli dall'ing. Ilg da Antotto.

In questa lettera l'ing. Ilg farebbe sapere al rappresentante italiano le condizioni, che Menelik pone per la restituzione dei prigionieri e per la conclusione della pace.

A quanto pare le condizioni poste da Menelik sarebbero inaccettabili, e di qua le voci di una ripresa di ostilità tra l'Italia e l'Abissinia.

La cattura di una nave olandese che portava armi agli abissini.

*Telegrafano da *Perin 9 agosto*.

Il piroscafo olandese *Doelwyk*, avente un carico completo di una ingente quantità di armi e munizioni con destinazione apparente per Kurrachee, sorpreso dall'incrociatore italiano *Aretusa* fuori della sua rotta fu fermato e condotto a Massaua.

I particolari.

Il *Fanfulla* reca i seguenti particolari sulla cattura.

Il piroscafo *Doelwyk* sarebbe partito da Rotterdam, avente a bordo un solo viaggiatore di nazionalità francese e trentamila fucili appartenenti a fabbrica probabilmente belga, per commissioni di fabbriche francesi. I fucili sarebbero di piccolo calibro, di eccellente modello. Il *Doelwyk* si avvicinava alla costa africana con la evidente intenzione di scaricare i fucili; ma il pretesto di questa deviazione dal suo itinerario si riduce allo sbarco a Gibuti di quell'unico passeggiero francese, il quale si trovava senza dubbio per caso su quella nave mercantile diretta a Kurrachee col carico di 30 mila fucili.

La cattura sarebbe avvenuta così: La nave fu avvistata dall'*Etna*, avente a bordo il contrammiraglio Turi, comandante la divisione navale. La nave si teneva a 11 miglia dalla costa e filava a tutto vapore. L'*Etna* richiese il saluto ed ordinò di innalzare la bandiera: ma la nave non rispose. Sparato un primo colpo di cannone (in bianco a sola polvere), il Turi ordinò di sparare a palle, mentre a tutta forza accostava la nave. Una palla sfiorò il bordo della nave straniera, il cui comandante compresè ormai che ogni tentativo di scuse era inutile; alzò quindi la bandiera olandese e rallentò la navigazione. Un ufficiale dell'*Etna* salì a bordo, dichiarando la cattura della nave, dopo di aver constatato che aveva un carico di armi diretto in Abissinia. Esaurite le formalità d'uso, la nave olandese fu affidata alla sorveglianza dell'incrociatore *Aretusa* e scortata a Massaua. A Massaua la nave è guardata a vista; il carico fu posto sotto sequestro, in attesa di provvedimenti da parte del governo.

A questo proposito il *Roma* poi scrive:

Sospettavasi, già che delle navi straniere provvedessero di armi gli abissini. Il contrammiraglio Turi, informato mentre rimpatriava l'*Etna*, si fermò a Perim per sorvegliare. Così avvenne la cattura dalla nave olandese. Accertossi che a bordo vi erano 40 000 fucili, oltre una gran quantità di munizioni. Il carico era diretto in un porto dell'India, come ha dichiarato il capitano, appena interrogato, sperando d'ingannare i nostri ufficiali. La nave resterà sequestrata quale preda marittima, a norma dell'art. 225 del codice della marina mercantile e la sentenza sarà sottoposta al giudizio della commissione delle prede, che sarà istituita da R. Decreto. Il pronunziato di questa commissione è inappellabile. L'equipaggio sarà libero di sbarcare e rimpatriare appena ne avrà fatto domanda.

Cronaca Provinciale.

Da Pordenone.

Funerali. — *9 agosto.* — *(B.)* — Solenni invero riescirono jeri i funerali della compianta signora Irma Centazzo moglie all'amico signor Giovanni Nicoletti cancelliere presso questa R. Pretura. Vi accorsero numerosi i magistrati, molte signore, uno stuolo di amici. Numerosissimi i torci mandati. La salma posta sopra un carro funebre dell'Anonima, venne accompagnata fino alla chiesa di S. Giovanni da dove e col carro stesso fu trasportata a Maniago per essere ivi sepolta nella tomba di famiglia. Le più sentite condoglianze all'amico Nicoletti e famiglia.

Un' artista lirica. — A Buenos Ayres l'esimia artista signora Luisa Tetrazzini raccolse grandi allori, come leggesi sui giornali. Passò indi a Lisbona, ove entusiasmò il pubblico col *Faust*. Si è ansiosi di vederla e sentirla qui.

La nostra brava società corale, questa sera incomincia le prove sotto l'esimio istruttore m.o Colombo, per passare poi sotto la direzione del notissimo maestro Galeazzi.

Fanfara. — Da due sere la fanfara del 20 cavalleria Lucca delizia il pubblico che non si stanca mai di applaudirla.

Da Cividale.

Palazzo Municipale. — *9 Agosto.* — Il pittore lavora nella sala Consigliare: così la prossima seduta sarà tenuta in un'ambiente nuovo ridotto magnificamente.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 58

LA STORIA DI UN DELITTO

(Libera versione dal francese)

Ella non parve accorgersi della venuta del commissario, che, dopo essersi levato rispettosamente il cappello (la ricchezza impone sempre) declinò le sue qualità, e quindi soggiunse:

— Io sono, signora, obbligato ad interrogarvi. Acconsentite voi a rispondermi?

Senza dir parola, Amalia lo guardò, mentre l'occhio scolorito andava animandosi progressivamente di un sinistro bagliore.

— Voi vedete, signore, ch'ella non vi comprende, disse Emilia, costernata; ella sta per essere assalita da una nuova crisi. Ve ne prego, ritiratevi.

— Al contrario, signorina, replicò con fermezza il commissario, cui la persistenza della giovane a volerlo tener lontano, l'induceva più che mai a restare, — facendogli intravvedere in quella insistenza una segreta ragione — io rimango. La luce viene spesso dai fanciulli o dai pazzi.

— Vattene, mormorò basso basso Emilia al fratello.

Giorgio obbedendo macchinalmente fece alcuni passi per uscire.

Il magistrato vide quel movimento e l'arrestò.

— La vostra presenza non è di troppo, giovanotto, disse egli.

Il funzionario aveva indovinato l'avvertimento dato dalla sorella a Giorgio, e voleva distruggerne l'effetto.

La signora de la Roche intanto cominciava ad agitarsi in modo febbrile, ed il commissario stimò quello il momento favorevole per ottenere da lei qualche utile rivelazione.

Avanzandosi quindi nuovamente;

— E' relativamente alla morte del signor Zamelec vostro amico, che desidero farvi alcune domande...

— Zamelec?... rispose la signora de la Roche, cui quel nome parve improvviso colpirla... Zamelec. Ah, sì, continuò dessa, affissando i suoi sguardi in quelli del suo interlocutore... Ah, voi non lo sapete?.. Egli lo ha ucciso.

— Lo ha ucciso! proferì il funzionario, con un soprassalto, — chi lo ha ucciso?

— Sì, andava ripetendo sempre Amalia, egli lo ha ucciso.

— Chi lo ha ucciso? rispondete, — sclamò l'ambizioso commissario, vedendo infine spuntare all'orizzonte del suo avvenire la causa celebre tanto ricercata...

— Ma ella vaneggia, voi lo vedete bene, disse Emilia, in tuon desolato.

— Tacetevi; voglio ch'ella risponda. Chi ha ucciso Zamelec?

— Chi? Lui! proferì la povera demente, designando Giorgio col gesto... Lui entrava... egli teneva la pistola.

— Chi teneva la pistola?

— Chi? sclamò dessa, aggrottando le ciglia con impazienza, Zamelec.

— Ah! e lui, che ha egli fatto? — chiese il commissario, accennando a Giorgio.

— Lui? Con le braccia gli avvinghiava il corpo.. Il colpo è partito... Zamelec è caduto. Egli lo meritava, soggiunse ella a più bassa voce. Egli voleva violare mia sorella... egli l'avrebbe uccisa.. Ah, ah, proseguì scoppiando in un cachinno — è il barone che si è vendicato!..

— Signore ve ne prego, — sclamarono ad una voce Giorgio ed Emilia, non l'ascultate, ella è pazza!

— Basta. Voi mi avete nascosto l'uno e l'altra, fino ad ora, la verità.

— Signore, proferì la giovane, indignata, mio fratello sarebbe egli colpevole di aver fatto sviare la palla che doveva colpirmi?

— No, ma non bisogna ingannare la giustizia deponendo il fatto accaduto come se si fosse trattato propriamente ed unicamente di un suicidio. Non si deve mentire giammai, e men che meno poi davanti il rappresentante della legge. Del resto, io intravvedo altre rivelazioni.

La signora de la Roche, difatti gli faceva segno di inclinarsi verso di lei.

— Io sono ben felice di essermene liberata, disse, — Era un gran malfattore.. Egli ha avvelenato il barone!

— Avvelenato!

— Sì... Ma io l'ho veduto il barone, l'ho veduto adesso... Egli mi ha parlato... mi ha detto: «Egli ha fatto di te il suo complice, Amalia, ma io ti perdono, poichè egli è morto».

Giorgio soffocava, Emilia tremava come la foglia agitata dal vento.

L'agente di Polizia stava prendendo intanto delle note in un canto, dietro un gesto del suo capo.

Quest'ultimo poi era tutto giubilante. Solo avrebbe voluto avere ancora maggiori dettagli.

— E' del barone d'Ambroise, che si tratta? chiese egli.

Amalia abbassò il capo, ma già il suo pensiero era altrove.

— Io l'amava tanto! disse ella, commossa d'un tratto.. Povero Zamelec! Io avrei fatto tutto per lui... Sì... io lo amava... l'amava malgrado il suo delitto... tuttavia qualche volta, aveva paura... E' egli morto?.. Egli mi amava... e perchè mi hai tu preso il suo cuore, Emilia? Tu non l'amavi, tu, non è vero? E neppur Giorgio lo amava.. Voi anzi lo detestavate... Ma è dunque egli morto?...

Ed i suoi occhi si riempirono di lagrime, e cadendo col capo sul guanciale, scoppiò in singhiozzi.

La crisi era passata.

Ella era salva, ma a qual prezzo!

Il commissario era rimasto impassibile.

Emilia alzando gli occhi al cielo:

— Grazie, mio Dio! mormorò dessa, queste lagrime le restituiranno la ragione.

E accostandosi al suo letto, ne baciò i biondi capelli in disordine.

Su di un segno impercettibile del funzionario, l'agente di polizia si era alzato. Accostatosi alla scrivania della signora de la Roche, si era posto a sedere, e già stava traendo da tasca il necessario per iscrivere, quando vide sul tavolo un foglio di carta.

La prese, e poichè sul tavolino stesso della scrivania vi erano penna e calamajo, si pose a tracciare delle note...

Giorgio, in preda ad una prostrazione d'animo che mal sapeva celare, segue stando seduto, tutti i suoi movimenti. In poco più di un'istante, egli ha approntato il suo lavoro, che tosto rimette a mani del suo superiore.

— Bisognerebbe farle firmare la deposizione, disse egli a mezza voce, accennando alla signora de la Roche.

— Immediatamente, risponde sullo stesso tuono il suo interlocutore.

Emilia abbracciò sua sorella.

— Piangi mia cara, piangi, disse essa, parlandole come ad un fanciullo, invertendo le parti, e diventando per un'istante le madre di colei che l'aveva allevata.

(Continua.)

Per l'autunno. — Cosa si farà nel prossimo autunno per allettare i forastieri a venirci a trovare?

E' vero che San Donato chiamerà quest'anno molta gente per le novità. Figuratevi che fu accordato l'indulto per cibarsi di grasso cadendo di venerdì.

Ma ciò non basta: bisogna organizzare uno straordinario divertimento per settembre senza speculazione.

Si persuadano i cittadini che senza qualche rischio di denaro, non si può sperar il meglio.

Se non possiamo avere uno spettacolo al Ristori; si chiamino le operette e con cuccagne, corse sportive, fuochi artificiali, illuminazione, vedrete che capitano i forastieri che desiderano rompere la musoneria.

Fulmine incendiario. — Sabato mattina, alle tre e mezza, cadde una folgore in Spessa su di un fabbricato ad uso custodia di attrezzi rurali e foraggi, di proprietà Domenico Rodaro. In breve il locale fu tutto in fiamme, nè valse a sedare l'incendio la molta acqua che cadeva dal cielo e quella che vi versarono i vicini accorsi.

Il danno per il fabbricato e gli attrezzi distrutti viene stimato a 800 lire circa, per le quali il Rodaro era bensì assicurato, ma trovavasi da tempo in mora col pagamento del premio alla società d'assicurazioni.

Commutazione di pena.

Il reverendo don Gio. Batta Pasqualis parroco di Vallenoncello — condannato recentemente dalla Corte d'Appello di Venezia a settantacinque giorni di reclusione per violazione di sigilli — in seguito a ricorso in grazia presentato dal difensore avv. Gio. Batta Cavarzerani, ebbe da Sua Maestà commutata la pena in lire seicento di multa.

Da Cervignano.

Inaugurazione dell'organo, fabbricato dal signor Zanini

— Due solennità religiose ebbero ieri luogo nel più importante centro delle Basse Friulane appartenenti alla Provincia di Gorizia: l'insediamento solenne del nuovo Parroco don Agostino Driussi (che celebrò la sua prima messa nel 14 settembre 1890) e l'inaugurazione del nuovo organo costruito dalla Ditta Zanini di Camino di Codroipo.

Noi ci siamo recati a presenziare questo secondo avvenimento — lieti che ad uno della nostra Provincia fosse stato affidato il lavoro, mentre vi sono, nell'Impero Austro-Ungarico cui Cervignano è soggetto, altre fabbriche di tali strumenti — alcune certo più importanti, nessuna più coscienziosa della fabbrica Zanini apprezzata nel mondo della musica liturgica.

Il paese era imbandierato, coi bei colori del Comune — bianco e rosso, e le bandiere davano una nota assai gaia, malgrado il tempo minaccioso, sventolanti dalle finestre di tutte le case e dalla grande antenna che sorge sulla Piazza principale, o appese ai verdi alberi.

La commissione collaudatrice era composta dei signori Tomadini (cividalese, domiciliato a Gorizia) e Franz di Udine — veramente maestri organisti.

Ed ecco il giudizio della commissione:

l'organo è interamente conforme al progetto;

la parte fonica, pregiatissima, è più che sufficiente alla vastità della Chiesa;

in essa sono degni di rimarco, oltre a vari altri registri, la Dulciana e la Voce angelica, ed al I.o, il Flauto, la Viola di gamba e il R pieno;

alla pedaliera, robusto ed equilibrato il Contrabbasso di sedici; dolce e rotondo il Subbasso pure di sedici;

la parte meccanica e pneumatica non lasciano nulla a desiderare e rispondono intieramente alle esigenze dell'a organistica moderna.

La Commissione si dice poi lieta di testimoniare la scrupolosa coscienziosità e il continuo studio dello Zanini per migliorare gli organi liturgici di sua costruzione.

Così ample sono queste affermazioni che nulla resta a noi da aggiungere. Diremo soltanto che l'organo è composto di quasi 1400 canne; che, suonando com'era suonato jeri dal maestro Franz, è di un effetto sorprendente, massime la voce angelica col tremolo del secondo organo, ammirabile anche per l'espressione; e che lo Zanini merita le generali congratulazioni dei friulani, perchè tiene alta ed onorata la fama artistica del nostro Friuli.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Agosto 10 Ore 8 ant. Termometro 18.4
Min. Ap. notte 14. Barometro 753.
Stato atmosferico Vario
Vento N. W. pressione leg. crescente
IERI: Vario piovoso
Temperatura: massima 23 Minima 16.2
Media 18.94 acqua caduta mm 4

Bollettino astronomico

Agosto 10

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5.3	leva ore	6.25
Passa al meridiano	12.11.55	tramonta	19.55
Tramonta...	19.22	età giorni	1

Le corse di ieri.

Giornata climaterica, quella di ieri. Temporali, pioggia, cielo minaccioso, pioggierella, sole e caldo sempre: ecco, in riassunto, le *fasi del tempo*. E poichè i mutamenti si avvicendarono durante l'intera giornata, così molti della Provincia abbandonarono l'idea di convenire alla prima festa di corse udinese.

Contuttociò, il concorso di forestieri fu più che discreto; e in generale gli alberghi ebbero affittate tutte le stanze, perchè la maggioranza dei venuti fermossi anche la notte.

Le corse, lo diciamo subito, riuscirono molto interessanti, come spettacolo per la gara viva tra i corridori.

Nel palco della Presidenza vedemmo: l'illust. sig. Prefetto comm. Segre, il Sindaco co. Di Trento, il Presidente della Deputazione Provinciale co. comm. Gropplero, l'assessore avv. Antonini, il maggiore dei carabinieri cav. Perano, l'deputato on. Morpurgo, il Presidente del Tribunale av. Caroli, il colonnello del Distretto cav. Dupupet, altri ufficiali.

Nel recinto interno suonava la Banda musicale di Feletto.

La Corsa. *Premio Udine.* — Erano inscritti: *Primadonna*, proprietario Brunati Flaminio; *Messalina*, Tamberi Egisto; *Figlar*, Tosi cav. Gaudenzio; *Archie Scherman* e *Pince Herschell*, Fratelli Giorgi; *Spofford*, Lama Giuseppe; *Albis*, Gallo Giovanni.

Non corsero: *Figlar*, *Peince Herschell e Albis*.

Nella prima prova giunse primo *Archie Scherman*, secondo *Messalina*, terzo *Spofford*, ultimo *Primadonna*.

Nella seconda arrivò prima *Messalina* e secondo *Archie Scherman*.

Nella terza, che fu poi la decisione, l'*Achille Scherman* giunse primo al traguardo, secondo *Spofford* e terzo *Messalina*.

Il secondo premio fu assegnato a *Messalina*, perchè questa aveva raggiunto la meta prima di tutti nella seconda prova della rispettiva batteria.

I premi di questa I.a corsa consistevano in lire 900, 500, 300.

Alternate con questa, ebbero luogo le due prove della Corsa: Premio dell'*Ippodromo*.

Erano inscritti: *Brigliarossa* proprietario Hileprand di Trieste; *Nina*, del nob. Gera Giuseppe; *Alba* Del Negro Giovanni di Udine; *Baracca*, Nanucci Romeo; *Gisella*, co. Alfonso Colloredo; *Araldo*; Gallo Giovanni; *Monfalcone II.o* Tosi Maria; *Ernea* Gera nob. Giuseppe.

Si ritirarono: *Gisella Ernea*.

Gli altri cinque, tanto nella prima prova che nella seconda giunsero con quest'ordine: *Baralla, Araldo, Brigliarossa, Monfalcone II* e *Alda*.

Ed in tale ordine furono anche assegnati ai tre primi i relativi premi — di lire 300, 200 e 100.

Bandiere non furono consegnate ieri; lo saranno al momento in cui sarà consegnato il premio in danaro.

Il pubblico lasciò il Giardino assai bene impressionato.

Fungeva da Starter il signor Pasquale Valvassura.

Facilitazioni ferroviarie.

Anche la Società italiana per le strade ferrate meridionali, in occasione della Fiera e Festa di S Lorenzo nella nostra città e delle Corse di cavalli, Spettacolo d'Opera, Gara di tiro a segno provinciale, estrazione di una Tombola di beneficenza ecc; adottò qualche facilitazione, per favorire il concorso del pubblico tra noi.

I biglietti di andata-ritorno distribuiti nei giorni dal 9 al 25 agosto corr. inclusivi per la nostra città dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del terzo giorno a datare da quello della loro distribuzione in partenza da Udine per le rispettive destinazioni.

Tiro a segno.

Grande gara nei giorni 15, 16 e 17 corr. Esercitazioni sulla corrente settimana:

Lunedì	dalle 4	alle 7 pom.			
Martedì	»	6 1/2 alle 9 a. e dalle 4 alle 7 p.			
Mercordì	»	id.	id.	id.	id.
Giovedì		id.	id.	id.	id.
Venerdì		id.	id.	id.	id.

Ai tiratori non premiati in altre gare con medaglie d'oro e d'argento, è aperta la categoria I.a con munizioni e serie gratuite. Nelle altre categorie ogni serie centesimi 50.

Sfida fra Velocipedisti.

Nei pubblici ritrovi, da diversi giorni non si parla che della sfida che avrà luogo oggi 10 agosto, tra due ben noti campioni del ciclismo.

Partiranno dalla Barriera di Porta Aquileja alle 17 3/4 precise per una corsa sino a Palmanova.

A Sant'Osualdo.

La sagra tenutasi jeri nella frazione di Sant'Osualdo riuscì brillantemente.

La festa venne turbata soltanto per brevi istanti da una baruffa tra gli operai Della Rocca e Driussi: baruffa che cessò per essersi intromessi i reali carabinieri.

Il treno speciale Udine - Venezia

giunse in quest'ultima Città con 770 passeggieri.

IL PROCESSO DI OGGI.

Oggi è incominciato il processo contro gli imputati:

1. **Burra Antonio** fu G. Batta e Dini Giuseppina d'anni 47, nato a Cividale, domiciliato in Udine, scrivano e mediatore, altre volte condannato per truffa e per appropriazione indebita, detenuto dal 23 maggio 1896.

2. **Steffanutti Francesco** fu Antonio qui nato e domiciliato, d'anni 47 ammogliato con Bugliani Anna, oste e birraio, colpito da mandato di cattura, riparato all'estero;

Imputati:

il primo (Burra Antonio);

a) del delitto previsto dagli art. 79, 413, 278, 284 Cod. Pen. per avere in Udine dal gennaio all'8 maggio 1896, inducendo in errore Virginia Piani maritata Magrini, sorprendendone la buona fede, mediante l'uso delle sotto elencate cambiali da esso redatte e falsificate, e viglietti del Monte pure falsificati, procurato da sè, in danno di essa, ingiusto profitto, appropriandosi la complessiva somma di L. 31375, e cioè:

Celotti Anna ved. Ongaro, accettante per	L. 4000
Della Torre Gio. Batt., idem	» 1100
Mangilli march. Fabio e Prete Antonio Colle, idem	» 700
Nigg Carlo e Contarini Pietro, idem	» 680
Taisch Claudio, idem	» 88
Cristofori Pietro, idem	» 355
Livotti Giusto e Damiani Giovanni, id.	» 650
Bischoff Andrea, idem	» 970
Gori Giuseppe, idem	» 1140
Pittini Luigi, idem	» 500
Del Negro Michele, D'Aronco-Del Negro Giovanna, D'Aronco G. B., idem	» 1100
Co. Della Porta Giovanni, co. Vincenzo Orgnani, accettanti, dottor Raimondo Jurizza, garante	» 1220
Piccinini Oreste, Leone Luigi, Anna Masciadri-Leone, accettanti per	» 1700
Lucca Apollonia, Panciera Emilio, id.	» 700
Dormisch Francesco, idem	» 1750
Fornara Gregorio, idem	» 335
Bigotti Giuseppe, Lang Luigia, idem	» 350
Gaspari Francesco, Nucci Michele, id.	» 120
Emma Duco-Sbruglio, Ubaldo conte Sbruglio, idem	» 2900
Galiussi Giuseppe, idem	» 370
Stampetta Giovanni, Micoli Angelo, id.	» 72
Sarti Alessandro, idem	» 170
Tortora Giuseppe, Della Torre Gio. Batta, idem	» 1500
Fontanini Giovanni, idem	» 120
Don Gio. Nicoletti, idem	» 110
Rubic Domenico, idem	» 70
Pinni Santini, marit. Perusini, idem	» 230
Feruglio Luisa ved. Sguazzi, idem	» 2900
Don Domenico Raddi, idem	» 700
Trevisan Francesco, Trevisan Maddalena, idem	» 115
Petruzzi Luigi, Abramo Basevi, idem	» 225
Mamoli Ferdinando, idem	» 255
Schiavi Gio. Batta, Anna Zuliani Schiavi, Moretti Achille, idem	» 1500
Ronzoni Italico, idem	» 600
Della Torre Gio. Batta, idem	» 700
Pelizzo Leonardo e Della Vedova Giuseppe, idem	» 440
Comino Sante, Marangoni Romeo, id.	» 850
De Virgilio Carlo, Pia Tolomei-Doretti, idem	» 600

b) di alterazione nella somma del prestito dei viglietti del Monte di Pietà di Udine al n. 1363 da L. 15 a L. 415 al n. 61 aggiunta la parola *brillanti* portando la somma da L. 6 a L. 186, al n. 441 portata la sovvenzione da L. 7 a L. 70.

c) del delitto previsto dagli art. 79, 413, 278, 284 cod. pen. per avere in Udine dal 9 aprile al 13 maggio 1896 inducendo in errore Serafini Gereone sorprendendo la buona fede mediante l'uso delle sotto elencate cambiali da esso redatte e falsificate, procurato a sè in danno di esso ingiusto profitto, appropriandosi la complessiva somma di L. 17705, e cioè:

Claudio Taisch, accettante, Vincenzo Lucci, Giacomo Furlani, avvallanti, per	L. 1600
Tortora Giuseppe, Della Torre Gio. Batta, accettanti	» 600
Taisch Claudio, accettante, Lucci Vincenzo, avvallante	» 165
Pinni Santa ved. Perusini, Galvani Andrea, accettanti	» 400
Gori Giuseppe, idem	» 620
De Virgili Carlo, Moretti Achille, idem	» 600
Deotti Vittorio, idem	» 111
Caobelli Giovanni, idem	» 620
Comino Sante, Marangoni Romeo, Petruzzi Luigi, idem	» 1000
Vincenzo co. Orgnani, Forster Armando, idem	» 1800
Celotti Anna ved. Ongaro, idem	» 2000
Della Porta co. Giovanni, accettante, Iurizza dottor Raimondo, avvallante	» 1500
Zeffiro Del Fabbro accettante, De Gleria Luigi accettante ed avvallante	» 1300
Grassi Luigi, accettante, Priuli Francesco accettante ed avvallante, dott. Valentino Baldissera garante	» 1040
Emma Duco ved. Sbruglio, accettante	» 220
Ronzoni Italico, idem	» 2630
Francesco Mangilli, idem	» 1000
Anna Pirona ved. Pari, idem	» 600

d) del delitto previsto dagli art. 79, 413, 278, 484 cod. pen. per avere in Udine dal 15 aprile al 16 maggio 1896 inducendo in errore Italia Toso sorprendendone la buona fede mediante l'uso delle sotto elencate cambiali da esso redatte e falsificate procurato a sè in danno di essa ingiusto profitto appropriandosi la complessiva somma di lire 2800, e cioè:

Novelli Pio, accettante per	L. 150
Caobelli Giovanni, idem	» 200
Galiussi Giuseppe, idem	» 400
Ronzoni Italico, idem	» 550
Pittoni Luigi idem	» 600
Gori Giuseppe, idem	» 900

e) del delitto previsto dagli art. 79, 413, 278, 284 cod. pen. per avere in Udine dal 1 aprile all'11 maggio 1896 inducendo in errore Crainz Antonio sorprendendone la buona fede mediante l'uso delle sottoindicate cambiali da esso redatte e falsificate procurato a sè in danno di esso un ingiusto profitto appropriandosi la complessiva somma di L. 7870, e cioè:

Anna Celotti Ongaro, accettante per	L. 2000
Emma Duco Sbruglio, idem	» 40 0
Ronzoni Italico, Cargnelutti Giuseppe, idem	» 220
Muratti Emilia, Fornara Gregorio, id.	» 650
Claudio Taisch, Donna Lucci Taisch, Lucci Vincenzo, idem	» 1000

f) del delitto previsto dall'art. 413 cod. pen. per avere in Udine nel 16 maggio 1896 e giorni precedenti con ingannevoli raggiri atti ad ingannare indotto Zucchiatti Albino di Udine a consegnargli oggetti preziosi del valore di L. 1385, da esso convertite in proprio vantaggio.

Il secondo (Stefanutti Francesco) del delitto previsto dagli art. 79, 413, 278, 284 cod. pen. per avere in Udine nel 21 novembre e nell'8 dicembre 1895 inducendo in errore Virginia Piani Magrini, sorprendendone la buona fede mediante l'uso delle sotto elencate cambiali da esso redatte e falsificate, procurate a sè in danno di essa ingiusto profitto appropriandosi la complessiva somma di L. 695, e cioè:

Feruglio Giuseppe, Don Domenico, accettanti per	L. 500
Don Domenico Raddi	» 195

La sala sta affollandosi.

Nella sbarra degli accusati non v'è che il Burra Antonio. L'altro imputato Stefanutti Francesco non si vede.

Difensore del Burra è l'avvocato Erasmo Franceschinis.

Si costituirono parte civile:

Per Antonio Crainz l'avvocato Caratti; per Albino Zucchiatti l'avv. Giovanni Levi.

Si chiama l'imputato Francesco Stefanutti, ma non risponde.

Il Tribunale dichiara di procedere contro di lui in contumacia.

Si fanno entrare i testimoni e rispondono all'appello:

Virginia Piani, Serafini Gereone, Zucchiatti Albino, Toso Italia, Crainz Antonio, Minini Barbara, Pia Tolomei, Zigolin Ottorino, Sarti Enrico e Barbieri Clodomiro. Tutti gli altri non obbligati a comparire, mancano.

Dei testimoni a difesa parte non sono presenti, parte hanno presentato certificato medici di malattia e parte rispondono all'appello.

Interrogatorio di Burra Antonio

fu Gio. Battista d'anni 47, ammogliato con figli. Sua moglie è Rosa Testa.

Risponde che fa l'impiegato privato e l'affarista.

Il Presidente gli ricorda le precedenti condanne per truffa ed appropriazione indebita; indi gli legge il primo capo d'accusa alla lettera *a* che pubblichiamo più sopra.

Si mostrano al Burra le cambiali comprese in quel capo d'accusa. Si comincia dalla prima e si va sino all'ultima.

Burra. Le riconosco tutte, dalla prima all'ultima, come da me falsificate.

I friulani che si fanno onore.

Alcuni giornali veneti informano che il signor Carnelutti ing. Giorgio di Gemona è stato nominato Console italiano della Slavonia (?) e Croazia. La notizia venne accolta con grande allegrezza da tutti coloro che conoscono l'ing. Carnelutti. I gemonesi poi possono andar superbi di sentire che un loro compaesano sia tenuto in grande considerazione e si faccia onore. Rallegramenti al nuovo console. G. C. S

Concorso di Treviso.

Alla gara di campionato di Lawn-tennis che si terrà in Treviso nei giorni 6, 7 e 8 settembre p. v. interverrà anche una squadra di *Allieve* della R. Scuola Normale di Rovigo accompagnate dalla loro brava maestra signora Gabrielli.

E a Udine, che ci sia nessuna signora o signorina che vada almeno ad assistere alle gare?

Trattoria e Caffè.

Sabato sera si riaprirono al pubblico i locali terreni della Banca cattolica in Via Belloni, ad uso Trattoria e caffè.

Gli ambienti sono elegantemente addobbati, e decorati con semplicità e buon gusto dai pittori Mattioni padre e figlio.

La cucina è varia e squisita, la cantina fornita d'eccellenti vini nostrani, il servizio ottimo senza alcun dubbio perchè la direzione venne affidata al bravo Primo Gazzotti, ben conosciuto fra i frequentatori del Caffè Dorta.

Disposto tutto in perfetta regola, il concorso al nuovo esercizio non può mancare, non solo da parte dei cattolici, ma di tutti, che già dinnanzi ad una succulenta tavola ed un eccellente bicchiere di vino ogni discrepanza di partito scompare, ed il celebre motto: *liberté, egalité e fraternité* ha il suo pieno ed immediato effetto.

Il Ferro China Bisleri si trova ovunque.

Teatro Sociale.

La musica del Bizet, finamente e modernamente elaborata, è ormai tutta intera nel dominio del pubblico; ed parlarne oggi si potrebbe solo ripetere quello che già fu detto e ridetto su tutti i toni, da circa quindici anni, a questa parte, in Italia e fuori.

Limitiamoci a constatare che ieri sera la *Carmen* ottenne novello e completo trionfo; e se, a raggiunger questo, contribuirono efficacemente le intrinseche e molteplici bellezze di armonia e melodia che brillano in tutto lo spartito, bisogna pure affermare che a degnamente portarlo al suo apice concorse una esecuzione modello, e senza restrizione degna di elogio e di plauso.

Sul palcoscenico abbiamo proprio una gara di valentia.

Tutti gli esecutori stanno ottimamente a posto; tutti hanno meriti speciali per risaltare; e presi nel loro assieme formano un complesso così omogeneo, che lo spettacolo, dal principio alla fine s'impone, destando un non interrotto senso di compiacimento ed interesse.

Ida Rappini nel dar vita a quello strano carattere di Carmen, nell'estrinsecare le ibride passioni che agitano l'anima della gitana, immortalata da potenti ingegni di Mériméa e Bizet, ha dato larga prova di sana intuizione artistica.

Senza mai neppur lambire quello che più lontanamente saprebbe di volgare, la gentil signorina, si trovi pure nell'impeto dell'amore o dell'odio, riesce eminentemente procace e terribile.

Informata ai puri e sublimi concetti dell'arte vera, non si stacca mai dalla retta via, e dove, solo le menti elette e l'anime che emergono per purezza di sentimento, sanno toccare le intime fibre e nobilmente destar commozione e ribrezzo.

Questo è per l'artista drammatica.

Per il canto basti accennare che la signorina Ida Rappini possiede un tesoro di voce chiara, flessuosa, docile a superare tutte le difficoltà, educata a buona scuola; e aggiungendovi una interpretazione ineccepibile, sotto ogni riguardo, è facile arguire a qual punto arrivi la sua bravura, da metterla non solo a fianco, ma renderla bensì superiore a molte e molte delle celebrità interpreti della musica *bizetiana*.

Tale giudizio è affermato dalla magistrale esecuzione dell'*habanera*, della *sequidilla*; della truce scena delle carte, del finale del 3.o atto, e del gran duetto del quarto, brani nei quali la Ida Rappini, si può dirlo, raggiunge il sublime artistico.

La dolce e vaporosa Micaela, l'ingenua e pura amante di don Josè, la più spiccata antitesi della Carmencita, ha trovato nella signorina Sofia Aifos un'anima sorella, che con profusione di ingenuità e di casto sentimento, rende molto bene tutte le peregrine bellezze di cui va infiorata la breve, ma pur tanto cara sua parte.

Dotata di voce forte, squillante, che con facilità abbraccia tutta la vasta gamma musicale, intonatissima sempre, dessa impressionò fortemente il pubblico; e nella grand'aria del 3.o atto, con il suo accento appassionato, ed un seguito di acuti estesi e sicuri, strappò applausi e vive approvazioni.

Carlo Laufredi il tenore dalla voce robusta, sempre uguale, dal canto appassionato e fortemente sentito, rende con molta verità quel curioso *don Josè*, un vero impasto di debolezza erotica, e che proprio, inconsciente di sè, ama, delira, inveisce, uccide e piange d'amore dinanzi alla vittima della sua incauta e malnata passione.

Egli canta con molto slancio d'affetto la stupenda romanza *del fiore*, e nei due ultimi atti assurge a momenti stupendi per azione e canto; e quanto mai nel duetto finale ha uno scoppio così irruente d'odio feroce che mette addirittura i brividi della paura e del ribrezzo.

Rogiero Astillero, figlio della classica terra tanto celebrata per le *corride* e gli occhi di fuoco delle sue donne, non poteva renderci con più naturale spavalderia il tipo del *torero*, di chi sa d'esser l'idolo di tutto un popolo.

E all'inappuntabile azione, mercè una voce splendida, di rara pastosità, e che emette con facilità straordinaria, egli accoppia un canto così bella e spontaneamente slanciato da destare la più viva e sincera ammirazione.

È tutto merito suo se la parte di *Escamilo*, chiusa in ben angusti limiti, in confronto di quella di *Carmen* e *don Josè*, sa farsi valere in tutta la sua interezza, ottenendo tanti effetti nuovi ed insperati.

Le signorine Emma Crippa, Marcella Giussani, ed i signori Riccardo Silingardi e Antonio Fumagalli, stanno a pennello nelle loro brevi parti e sono sinceramente applauditi nel quintetto del 2.o atto, eseguito con molta accuratezza ed affiatamento. Così dicasi del signor Ettore Brancaleoni che nella inconcludente parte di *Zuniga* sa trarsi fuori con garbo e disinvoltura.

E veniamo al maestro comm. Ponè, l'anima di tutto lo spettacolo, che in pochi giorni con profonda conoscenza dello spartito e solerte ed intelligente concertazione e direzione seppe dare

tale impulso a tutto e a tutti da raggiungere una esecuzione così eccezionale sotto ogni riguardo.

Il corpo orchestrale, composto in pluralità d'ottimi elementi, fila sotto la valida guida in modo inappuntabile; la musica ottiene un giusto rilievo, nulla si perde e sfugge e le più lievi sfumature si affermano e si gustano.

A provare il valore del comm. Alessandro Pomè, e come da tutti sia assecondato a dovere, basterebbe il modo con cui si eseguiscono il classico preludio del 3.o atto e quello caratteristico del quarto seralmente applauditi e *bissati*.

Di più non si potrebbe desiderare.

Il pubblico apertamente dimostrò grande stima all'ottimo maestro con vivi applausi, chiamandolo all'onore del proscenio insieme ai principali artisti.

Le masse corali, quella femminina opportunamente rinforzata con elementi forastieri, vanno pure molto bene, ed il loro paziente istruttore, maestro Franco Escher può essere soddisfatto dell'opera sua.

La messa in scena è decorosissima. Nulla si è trascurato.

Con molta avvedutezza nel 2.o atto, per ottenere maggior effetto ottico, si pensò anche al balletto zingaresco, e quattro leggiadre figlie d'Eolo si distinguono nelle brevi danze.

Data la ristrettezza del palcoscenico e con tanta gente che la si muove in ogni senso, non era da meravigliarsi se si fosse ingenerata un po' di confusione; ma invece tutto procede in ordine e regola, e questo lo dobbiamo al nostro egregio concittadino Adriano Pantaleoni, che, perfetto conoscitore della scena, tutto vede e a tutto provvede.

In queste due sere lo spettacolo fu ascoltato con vivo piacere; applausi toccarono a tutti; le parole d'encomio sorgevano spontanee ed incondizionate.

Questi sono i maggiori elogi da rendersi alla solerte impresa A. Vernier, che pur di corrispondere alle giuste esigenze del pubblico, senza risparmio e lesineria provvide bene a tutto, e in questo modo può star sicura d'ottenere un lieto esito alle sue cure e fatiche.

—

Questa sera riposo.

Domani, giovedì, sabato e domenica rappresentazione.

L'Europa in Africa.

Questo è il titolo di un opuscolo pubblicato dal dott. F. Musoni, coi tipi di M. Bardusco. Il lavoro pensato e serio leggesi con profitto e, quel ch'è anche un pregio notevole, con grande interesse — tanto più che l'Africa in Europa e massime in Italia è un argomento sempre all'ordine del giorno.

Fu ritrovata

una piccola spilla, e chi avendola perduta, venisse all'Ufficio del Giornale, riceverebbe informazioni per riaverla.

Per chi deve riparare.

Il *Collegio Paterno* resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

La Direzione è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 nei giorni feriali; e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi.

Corso delle monete.

Fiorini 226 Marchi 132.40
Napoleoni 21.45 Sterline 26.90

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 26 luglio al 1 agosto 1896.

Nascite.

Nati vivi	maschi	9	femmine	15
» morti	»	—	»	—
Esposti	»	1	»	—

Totale n. 24.

Morti a domicilio.

Umberto Fiora di Angelo d'anni 2 e mesi 3 — Agostino Scotto di Fabio di mesi 10 — Laura Poli di Antonio di anni 2 — Anna Asquini di Gio. Batta d'anni 3 e mesi 3 — Eugenio Lllich d'anni 4 e mesi 6 — Angela Forniz di Beniamino di anni 1 e mesi 8 — Pietro Vicario di Gio. Batta di mesi 10 — Eliseo Tonutti di Costantino di mesi 8 — Maria Schulz-Vanini fu Francesco d'anni 80 casalinga — Luigi Fior di Antonio di mesi 10 — Giovanni Battista Cosani di Cristoforo d'anni 2 e mesi 5 — Mercedes Bastianutti di Angelo di anni 1.

Morti nell'Ospitale civile

Maria Chiandotti di Giuseppe d'anni 20, setaiuola — Florinda Zanuttini fu Carlo, d'anni 36 ostessa — Luigia Orlandi di Antonio d'anni 40 serva.

Totale N. 15

dei quali 2 non appartenenti al comune di Udine.

Matrimoni.

Conte comm. Guglielmo Capitelli regio Prefetto con Emma Morpurgo agiata — Edoardo Braida agricoltore con Amalia Gisjotto casalinga.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Filippo Brugnera regio impiegato con Rosa Giuseppina Comelli agiata — Giacomo Castelletti tappezziere con Annunciata Galliussi sarta Luigi Fiorit fornaio con Teresa Meretto sarta — Faustino Samuele cantoniere ferroviario con Agnese Misunti casalinga — Aristide Sarti segretario comunale con Maria Serosoppi sarta — Nicolò Fontana commerciante con Maria Morassi civile.

Avviso

per lo smercio dei suini a Fagagna.

Manifestatasi la *Peste Suina* in vari paesi della provincia, la R. Prefettura ha proibito i mercati suini.

In occasione del grande Mercato bovino che avrà luogo come il solito a Fagagna il secondo martedì 11 agosto, non potendo aver luogo il Mercato suino, sebbene qui non vi *sia traccia di malattia*, il Municipio per favorire ciò non ostante la vendita dei suini, ha disposto che vicino allo Stallone Baschera si trovino i sensali Ermacora Marco (detto Macor), Zoraldo Paolo, Freschi Leonardo, e Marinig Urbano (detto Sclaf) i quali potranno condurre gli avventori nelle case a fare i loro acquisti.

LOTTO

Estrazione dell' 8 agosto

Venezia	81	47	41	19	18
Bari	76	90	62	75	10
Firenze	7	31	57	89	55
Milano	13	49	46	90	69
Napoli	9	61	70	42	67
Palermo	8	55	23	32	77
Roma	78	15	1	73	59
Torino	23	32	87	20	89

Gazzettino Commerciale

Mercato di S. Lorenzo.

Al momento d'andare in macchina il giornale il mercato si presenta animato:

Si contarono:

Bovini: Buoi 409, Vacche 825, Vitelli 332.

Equini: Cavalli 307, Muli 1, Asini 52.

Mercati cividalesi.

Cividale, 8 agosto.

Bovini. Circa 250 capi di bestiame vennero oggi condotti al nostro mercato e si conclusero sufficienti affari ai prezzi soliti.

Suini. La solita fiacca in questo mercato causa la depressione dei prezzi.

Uova vendute 60000 da l. — a l 55.

Burro venduto quint. 7 da l. 1.80 a a l. 2 00

Frutta: Pomi da l 15 a l. 20 — Nocciole da l 15 a 25 — Uva da l. 60 a 1 — — Pere da l 15 a l. 30 — Pesche da l. 20 a l. 40. — Noci da l. 10 a l 35

Mercato bovini.

Sacile, 7 agosto.

Mercato discretamente animato. Varie paia di buoi da lavoro a prezzi soliti trovarono facile acquirente.

Vaccine con lattonzoli richieste e pagate.

La carne oscillò fra le L. 115 e le 130 al quintale di peso morto, a seconda se di soriana o di bue.

L'eclissi solare di jeri.

Il maltempo gu stò lo spettacolo.

Il dott. Luigi Bonelli di Torino, recatosi a Vadsö (Lapponia) per studiare il fenomeno dell'eclissi totale, telegrafa:

Vadsö 9 il cielo stamani era coperto. Non si è potuto analizzare scientificamente il fenomeno dell'eclissi.

La totalità dell'eclissi avveniva alle ore 4 57.

Notizie telegrafiche.

Italiano accoltellato da un francese.

Effervescenza fra operai francesi e italiani.

Parigi, 9. Ieri sera nella sala d'aspetto della stazione di *Saint Lazare* erano riuniti 150 emigranti italiani, in attesa della partenza del treno diretto all'Havre.

Un individuo, mal vestito, a nome Jesur, penetrò nella sala d'aspetto e cominciò a insultare gli emigranti gridando: *Ecco gli infingardi che partono per usurpare il lavoro alle altre popolazioni! Uno di essi fu l'assassino di Carnot! Tutti meritano di venire impiccati!*

E poi gridan: *Voglio vendicare Carnot!*, estrasse il coltello e si gettò addosso al primo che gli capitò, certo Gaspardo Ferretti Daniele, di anni 31, immergendogli il coltello nel basso ventre.

Il misero fu trasportato all'ospedale in uno stato gravissimo. Nella notte ha migliorato.

Il feritore fu arrestato Interrogato disse di non conoscere il Ferretti ma di aver voluto vendicare Carnot ammazzando un italiano — Confessò che poco prima aveva ferito leggermente un altro italiano, ma scappò precipitosamente alla vista delle guardie che intervenivano.

Le *Courier du Soir* pretende che le relazioni prefettizie inviate al Ministero dell'interno segnalano una grande effervescenza fra gli operai francesi e italiani alla frontiera sud est. Furono prese misure di precauzione temendosi disordini.

Fra cristiani e turchi.

Giannina, 8. Due reggimenti di riserva si sono ammutinati; si rifiutarono di recarsi in Macedonia; parecchi ufficiali e soldati furono arrestati.

Londra, 8. Il *Daily News* ha da Atene: Fuvvi uno scontro presso Larutos; 18 insorti greci rimasero uccisi. I turchi subirono perdite gravi.

Una dimostrazione in favore dell'Italia in Atene.

Atene, 8. Ebbe luogo ieri sera una dimostrazione sotto i balconi delle Legazioni inglese ed italiana, perchè l'Inghilterra e l'Italia ricusarono di partecipare al blocco dell'isola di Candia.

Anche i giornali elogiano assai queste due Potenze per il loro contegno molto favorevole alla causa dei candioti. L'*Ephimeris* pubblica poi che in Italia si raccolgono volontari per andare a combattere contro l'oppressione turca!

Duecento giovani greci partirono l'altra notte nascostamente per prendere imbarco sul piroscafo inglese *Osborne*, il quale fu evidentemente diretto a Candia, sebbene si dica partito alla volta d'Inghilterra.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile*

TOLMEZZO

è Stazione climatica alpina

per eccellenza.

Durante i mesi più caldi offre aria sana e fresca, temperatura costante, amenità di soggiorno, deliziosi dintorni, acqua ottima.

A breve distanza dalla ferrovia Pontebbana, dà i comodi di una città, e la quiete di una villa.

A Tolmezzo i forestieri possono trovare all'**Albergo delle Alpi**, di recente costrutto ed a nuovo interamente arredato, alloggio, trattamento, tutto a prezzi discretissimi. — Sotto ogni rapporto Tolmezzo è preferibile a molte Stazioni climatiche.

ISTITUTO RAVÀ
Anno-47.°-Venezia

premiato con medaglia d'argento

Scuola Elementare, Scuola Tecnica,
GINNASIO

Corsi preparatori alla R. Scuola Superiore di Commercio, alla R. Accademia Navale di Livorno e alle Scuole Militari

Lingue Francese, Tedesca e Inglese

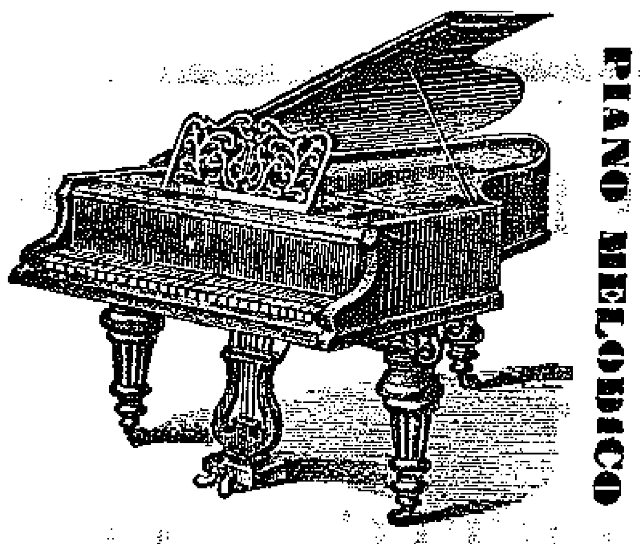
Ginnastica, Scherma,
Ballo, Musica e Voga, Bagni di mare.

Palazzo Sagrado sul Canal Grande

Grande Deposito Pianoforti
ed Armoniums
di
L. CUOGHI

Udine — Via Daniele Manin N. 8 — Udine

NOVITÀ



PIANO MELODICO

Vendita — noleggio — scambio — accordature — riparazioni — trasporti —

Noli da L. 3 a L. 10 mensili

Annibale Morgante

Udine — *Via Manin, N. 5* — **Udine**

LABORATORIO
DI
ISTRUMENTI MUSICALI

Forniture complete per corpi musicali, Fanfare e Circoli Mandolinistici.

Chitarre da Lire 10 in più

Mandolini da Lire 18 in più

Grande deposito

ISTRUMENTI MUSICALI IN OTTONE E CORDA

Ultime novità, accessori,

corde armoniche, riparazioni, cambi noleggio.

PREZZI MODICISSIMI.

Specialità della Ditta

ITALICO PIVA
UDINE

EUREKA! EUREKA!

Liquore delicato, ricostituente e digestivo
da prendersi tanto solo che al seltz.

«Il vostro **Eureka** *è uno dei migliori liquori italiani.*
Prof. Dott. PAOLO MANTEGAZZA
Senatore del Regno »

SI VENDE nei principali Liquoristi, Caffè, Droghieri ed Alberghi

AVVISO

Il DEPOSITO MOBILI che trovavasi in Via Grazzano N. 9 è trasportato al *ponte Poscolle N. 6.*

Quivi si trova un assortimento di *mobili in legno e ferro a prezzi da non temere concorrenza.*

Altro assortimento di *mobiglia usata di qualunque genere a prezzi ridotti.*

Giuseppe Del Negro.

Istituto Femminile Caldana

COLLEGIO CONVITTO

ANNO XXXVIII

Istruzione: Religiosa — d'infanzia — Classi elementari — corsi di perfezionamento e normale lingue straniere — musica — Corso professionale.

L'Istituto accetta alunne interne ed esterne di qualunque nazionalità.

I programmi si ricevono alla Direzione in Venezia, S. Stae Palazzo Tron 1957.

AVVISO.

Chi desidera di bere vino puro, sempre fresco, a tipo costante, vada o mandi a prenderlo allo spaccio al minuto della **Cantina Sociale di Strà**, in via Rialto N. 9 di fronte all'Albergo *Croce di Malta*, Udine.

COLLEGIO CONVITTO SPESSA

Castelfranco Veneto

sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditore agli studi

RETTA ANNUA

R. Scuola Tecnica ed Elem. Pubb.	Lire 330
Ginnasio Privato	» 490

Buon vitto — locale fornito di ampie sale e situate in luogo saluberrimo — vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio — educazione morale e civile.

Pei giovani che devono sostenere nella sessione di Ottobre gli esami di riparazione e di ammissione, l'istituto resta aperto anche durante le vacanze.

A richiesta si spediscono programmi

Francesco Spessa
Direttore e Proprietario.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista
MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

MALATTIE
DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Il D.r Gambarotto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero **stabilitosi in Udine**, dà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N. 4 eccettuata, la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i Sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10,30

LUIGI ZANNONI
UDINE TRIESTE

Via Savorgnana 6 — Corso piazza S. Giacomo I
Ricca Esposizione per la vendita scambio di

PIANOFORTI, ORGANI
ED ARMONIUMS

RAPPRESENTANZA

delle Primarie fabbriche di tutti i paesi
NOLEGGIO,
accordature riparazione

Presso la premiata officina meccanica

FRATELLI ZANNONI

Udine — Via della Posta N. 36 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle più celebri fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

SPECIALITA' **PHOENIX** SPECIALITA'

MACCHINA A PEDALE SENZA NAVETTA

la migliore che si conosca

lavorando tanto per uso famiglia come per sarte e calzolaie.

Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

Nello stesso premiato lavoratorio, trovasi pure un'abbondante deposito delle rinomate macchine a mano *Regina Margherita* per sole lire **40** l'una, garantite.

AVVISO.

Il sottoscritto rende noto d'aver trasportato nel proprio negozio in Via Pelliccerie N. 14 la rimanenza della liquidazione biciclette ed accessori.

Prezzi convenientissimi con ulteriori ribassi.

Si accettano anche cambi

Sebastiano di Montegnacco.

OSSERVATORIO BACOLOGICO

GIROLAMO SPAGNOL E C.

in VITTORIO (Veneto)

XIV. ANNO D'ESERCIZIO

Seme Bachi Cellulare

di primo incrocio bianco giallo, garantito immune d'infezione, e che dà prodotto abbondante e pregevole.

Prezzi e condizioni vantaggiose.

Il Sig. Umberto Calice si presta gentilmente a ricevere le ordinazioni in Udine Via Savorgnana N. 7.

UTILE A SAPERSI
per la stagione che corre.

Il sale per bagni marini a domicilio
si trova presso la FARMACIA GIROLAMI IN UDINE, locali del Monte di Pietà. Si spedisce anche nella Provincia.

Caffè Restaurant Ferrovia

UDINE.

Oggi lunedì 10 agosto 1896.

MENÙ DEI PIATTI SPECIALI PER LA SERA.
Cucina calda sino alle ore 22.

Zuppa alla condé — Kaiser fleisch con purè di patate — Roast-beef alla salsa mayonnaise — Granatina di vitello con tagliatelle — Omelette con tartufi.

DOLCI.

Crême versée — Torta di mandorle. — Rouleau all'alkermes.

C. Burghart.

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

Volete digerir bene?? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'Acqua di

Nocera - Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani.* Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo.*

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

MADRI-PUERPERE CONVALESCENTI!!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll' ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest' acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, riaggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 300 L. 1.00

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro - China - Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute.

L' ill. Prof. Senatore Semmola scrive: Ho esperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un' ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un indiscutibile superiorità.

F. BISLERI E C. MILANO

GLORIA, - liquore stomatico. Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

DIFFIDA

L'**Acqua Chinina Migone**, pel grande favore che incontra presso i consumatori di buona ed igienica profumeria, ha ottenuta un' immensa diffusione che va continuamente aumentando; torna quindi naturale che alcuni ingordi speculatori si siano adoperati di imitarne i caratteri esterni, allo scopo di spacciare le loro manipolazioni, valendosi di quella fama che la **Chinina Migone** si è meritatamente acquistata. Quindi per non esser tratti in inganno, non potremmo abbastanza raccomandare alla nostra clientela, di non acquistare mai quest' acqua a peso, ma solo in fiale originali, ponendo grande attenzione all' Etichetta che distingue la nostra **Specialità,** la quale porta il nome e l' indirizzo della nostra DITTA MIGONE e C., *Via Torino, 12,* MILANO, e la marca depositata (tre teste) qui sottosegnata. E siccome accade a volte che taluni stabiliscono confronti di prezzo fra la nostra **Acqua Chinina** con qualche altra imitante la nostra preparazione, frutto dello studio e della pratica di moltissimi anni, elaborata con metodi speciali, e colle sostanze le più pure e le più scelte, senza alcuna considerazione di spesa, non debba punto paragonarsi alle imitazioni che anche quando non sono nocive, certo non arrecano alcun giovamento, i preparatori delle quali più che a tutt' altro, intendono a conseguire la somiglianza dei nomi, l' apparenza esteriore e l' economia del costo, per poterle spacciare a buon mercato.

ANGELO MIGONE & C.

PROFUMIERI

MILANO, Via Torino, 12.

Marca speciale depositata

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

ombrellini ed ombrelli

Ombrellini seta - ago - ultima novità da L. 4 - 5 6 a 20. Ombrellini Cotone da L. 0,75 a L. 1 - 2 - 3 - 5.

GRANDE ASSORTIMENTO

BASTONI DA PASSEGGIO E VENTAGLI

BAULI e VALIGERIA

di qualuque forma e grandezza

il tutto a prezzi da non temere concorrenza

Si coprono ombrelle, ombrellini in montatura vecchia con qualunque genere di stoffa, a prezzi convenientissimi.

SI ESEGUISCE PRONTAMENTE QUALUNQUE RIPARAZIONE

Grande assortimento bracciali per lampade

in ferro battuto e dorato con catene e gruppi

ve ne sono di ogni prezzo

GRANDE QUANTITA' DI TABELLE DEL VANGELO

per altari, argentate e senza, pure di ogni prezzo.

Palmi in metallo e in stoffa id.

calici d'argento, ostensori e quanto occorre al decoro pel culto

CANDELIERI LAMPADE ECC.

PREZZI DA CONVENIRSI.

Per le inserzioni in 3.a e 4.a pagina conviene pagare antecipato.

LE ACQUE MINERALI MEDICINALI ARTIFICIALI

del premiato Stabilimento **CAMILLO DUPRÉ e C.i** Bologna

vengono usate nelle principali **Cliniche** ed **Ospedali** d' Italia e largamente raccomandate da autorevoli Professori e Medici che le preferiscono alle naturali.

Mantova, 1 Giugno 1894.

Egregio sig. Duprè

Ho fiducia che la S. V. I. vorrà rallegrarsi nell' imparare a conoscere un amico o per meglio dire un ammiratore e propugnatore delle sue Acque artificiali, giacchè varie spedizioni fatte nel mantovano dalla sua fabbrica, compresa quella del marchese Di Bagno, di cui sono medico, sono dovute alle mie raccomandazioni.

Con massima stima l' ossequio.

Obbligatissimo

31 Dott. LODI GIOVANNI

già primo Ass. alla Clin. Med. del prof. Murri

Riccione, 19 Gennaio 1894.

Gent.mo sig. Duprè

Gratis mi giunsero gli assaggi delle Acque minerali medicinali da lei preparate, poichè oltre a consigliarlo spesso ai miei malati, io stesso faccio uso della eccellente sua Acqua Vichy con grande ristoro al mio stomaco afflitto da Pirosi.

Con mille ringraziamenti, mi creda

Suo obb.mo

PULLE' C. FELICE

35 *Dirett. Sanit. dell' Osped Ceccarini*

Verona, 12 Dicembre 1894.

Egregio Cavaliere

Le sue Acque artificiali di Vicy per la loro bontà e per la loro squisitezza riuscirono talmente aggradevoli ai miei ammalati di affezioni gastro enteriche che io le preferisco ad altre simili.

E' inutile perciò che Ella me le raccomandi giacchè le sue Acque minerali artificiali si raccomandano più che tutto per sè stesse.

Con tutta stima

Dott. BONUZZI PIETRO

34 *Prof. Docente Patol. speciale Medica R. Università di Padova.*

Ferrara, 26 Dicembre 1894.

Preg. sig. cav. Camillo Duprè

Ho usato nella mia pratica privata la sua Acqua artificiale di Vichy, e dichiaro di averne avuti ottimi effetti nel catarro cronico dello stomaco e dell' intestino, non certo inferiori a quelli che soglionsi avere dall' Acqua di Vichy naturale.

ALESSANDRO BENNATI

32 *Arcispedale di S. Anna.*

Roma, 1 Gennaio 1895.

Sig. cav. Camillo Duprè

Sono rimasto soddisfattissimo per il buon gusto delle sue Acque. Ho già provato l' Acqua purgativa uso Janos e l' ho trovata buona ed efficace. Per quanto dipenderà dalle mie poche forze non mancherò di diffondere l' uso di codeste sue Acque minerali artificiali perfettamente confezionate.

33 BOMPIANI dott. cav. ARTUR.

S. Mauro di Romagna, 31 Dicembre 1894.

Stimatissimo sig. Duprè

Le sue Acque minerali artificiali non hanno certamente bisogno di essere raccomandate; sono da tutti conosciute per la loro qualità ed ottima efficacia terapeutica.

Mi compiaccio dichiararle che io le prediligo alle naturali, tanto per mite prezzo, quanto per la loro azione fisiologica.

Con altissima stima ed osservanza mi creda

Dev.mo

36 Dott. ENRICO BOFONDI

Le acque che si fabbricano in detto Stabilimento sono le seguenti: **Vichy, Carlsbader, Litiosa, Purgativa** uso **Janos, Ferruginosa arsenicale, Alcalina da Tavola, Orezza Ferruginosa, Vals ecc.**

Si vendono in Italia al dettaglio presso tutte le Farmacie a L. **0.50** per bottiglia, riprendendo le vuote.

Rappresentante pel Veneto **Castellani Giovanni**, farmacia S. Antonio.

In Udine deposito presso il sig. **Giacomo Commessati** venditore di medicinali.

Assortimento polvere da caccia e mina

Armi - cartucciami - pallini

AI CACCIATORI

Il sottoscritto rende noto alla S. V. d' essersi provveduto d' armi Flobert, Revolvers o fucili di qualsiasi tipo, sia nazionali che esteri, a prezzi di fabbrica.

Tiene inoltre un ricco assortimento di collari, museruole e guinzagli; cartuccere, carnieri, buffetterie; capsule, cartucciami per fucili e revolver, nonchè qualunque oggetto occorrente al cacciatore.

ELLERO ALESSANDRO

R. Privativa Speciale - Cambiovalute

Udine Piazza Vittorio Emanuele

Accessori - buffetterie - parti di ricambio

Sublimite - Fossano - Acapnia - Nazionale ecc.

COGOLO FRANCESCO

Specialista per i calli - Abitante in via Grazzano N. 91.

Udine, 1896. — Tip. Domenico Del Bianco